

## **I fattori di rischio per la cardiopatia coronarica: cosa fa male al cuore.**

Le patologie cardiovascolari sono la prima causa di decessi nel mondo occidentale. Circa la metà di essi dipendono dalle patologie coronariche. Per fattore di rischio si definisce una caratteristica che è presente precocemente nella vita ed è associata al maggior rischio di sviluppare malattie in futuro. I fattori di rischio per cardiopatia coronarica sono: età, sesso, ipertensione arteriosa, ipercolesterolemia, ipocolesterolemia HDL, fumo di sigaretta, diabete, obesità e la familiarità, recentemente sono stati inseriti la proteina C reattiva, fibrinogeno, D-dimero ed anomalie della fibrinolisi intrinseca. La presenza dei fattori di rischio definisce una maggiore possibilità di poter sviluppare lesioni aterosclerotiche sulle arterie in qualunque distretto del corpo umano, esse si presenteranno come restringimenti di vario grado e lunghezza del calibro dell'arteria fino anche all'occlusione dell'arteria medesima. Per quanto riguarda il cuore, il circolo coronarico è costituito dalle arterie che perfondono il muscolo cardiaco. La perfusione non adeguata del muscolo cardiaco determinerà la sintomatologia tipica ovvero la toracalgia segno dell'angina pectoris che se protratta può evolvere nell'infarto miocardico. Se la riduzione del calibro è progressiva, il sistema svilupperà dei circoli collaterali la cui adeguatezza consentirà di risolvere il deficit di perfusione. L'infarto miocardico si presenta se l'occlusione dell'arteria avviene improvvisamente, in assenza di un circolo collaterale sviluppato. Alcuni fattori di rischio sono ereditati, altri sono acquisiti, fra questi il fumo, l'obesità e la dieta ipercalorica ed iperlipidica. Per poter eliminare la presenza del fattore di rischio è necessario modificare lo stile di vita ed il tipo di dieta. In alcuni casi è comunque necessario intervenire con la terapia farmacologica come nell'ipertensione arteriosa, nell'ipercolesterolemia e nel diabete mellito. La contemporanea presenza di più fattori di rischio amplifica il rischio medesimo. Il fattore di rischio più importante acquisito e prevenibile è il fumo. Negli Stati Uniti d'America si sviluppano più di 400.000 decessi annui correlati con il fumo, di essi il 35-40% dipendono dalla cardiopatia ischemica e l'8% dall'esposizione al fumo passivo. La cessazione del fumo consente la riduzione del rischio di mortalità del 36%. Si possono classificare i fattori di rischio nella tabella e sono segnalati gli accertamenti diagnostici specifici.

| <b>Categoria</b>              | <b>Fattore di rischio</b>  |
|-------------------------------|--|
| Fattori predisponenti         | Fumo, Dieta ricca di grassi, Assunzione di Alcool, Sedentarietà, Pregresse malattie vascolari (infarto miocardico o ictus, angina pectoris, malattia vascolare periferica) |
| Fattori di rischio metabolico | Dislipidemia, Ipertensione arteriosa, Obesità, Diabete mellito, Sindrome metabolica  |
| Accertamenti diagnostici      | Ricerca del calcio coronarico, Test ergometrico, Stress Test, Coronarografia, Ipertrofia miocardica all'esame ecocardio, Markers di infiammazione.                         |

